



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 109 del 04/12/2008

OGGETTO: D.D.L. Regione Campania in materia di turismo – Mozione.

L'anno duemilaotto il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri, a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
IANNELLI Antonio	SI		PAGANO Carmelo	SI	
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, CIUCCIO, GUGLIELMOTTI.

Consiglieri

Presenti n. 19

Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Rientra l'assessore Di Lucia.
Rientra il consigliere Caramante.
Il Consigliere Caramante illustra la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento del consigliere Caramante Carmine relativo al DDL regionale sul Turismo proposto dall'assessore regionale Claudio Velardi;

Premesso che con la delibera consiliare n. 50 del 04/07/2008 questo Consiglio comunale ha inteso ribadire la centralità del territorio della piana di Paestum, con le sue bellezze archeologiche, paesaggistiche e ambientali, nel quadro complessivo degli investimenti programmatici e progettuali del settore turistico-ricettivo regionale;

Considerato che, così come proposto nel DDL regionale sul turismo, occorre:

- concepire il sistema turistico regionale come sistema di imprese;
- semplificare la governance del sistema attraverso la riduzione del ruolo della politica e della burocrazia;
- dare qualità al turismo campano migliorando servizi e professionalità, e programmando l'offerta;

Considerato, inoltre, che gli artt. 4 e 5 del disegno di legge regionale sul turismo prevedono che le Province propongano programmi di promozione del turismo nel proprio territorio, sostengano i Comuni nei loro compiti di organizzazione e riqualificazione dell'offerta turistica (raccolta di dati sul livello dell'offerta turistica locale, definizione degli orari di apertura degli esercizi commerciali in funzione dei flussi turistici locali, etc.) e definiscano gli indirizzi in materia di formazione di quanti sono avviati a lavorare nel settore turistico. Il disegno affida alle Province la cura e la promozione dell'aggiornamento professionale del personale dipendente e stagionale delle strutture di accoglienza turistica (le cosiddette strutture "ricettive"). Le Province hanno poi il compito di erogare contributi finanziari alle associazioni Pro Loco e all'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli);

Considerato, infine, che il disegno di legge regionale prevede che le Province propongano alla Regione l'individuazione e la delimitazione territoriale dei Sistemi Turistici Locali (STL), quali ambiti territoriali di nuova creazione, punto di riferimento per le future politiche di programmazione e promozione dell'attività turistica della Regione. Caratterizzati da un'elevata concentrazione di imprese turistiche sul proprio territorio e dall'offerta integrata di beni culturali, paesaggistici, agricoli e artigianali tipici, i Sistemi Turistici Locali rappresentano il luogo d'incontro tra la Regione, gli altri enti pubblici e i soggetti privati. L'art. 12 del disegno di legge sul turismo prevede, infatti, che la Regione favorisca e coordini lo sviluppo di una struttura associata di promozione turistica per ogni STL. Alla struttura potranno partecipare imprese e soggetti privati interessati al settore del turismo, nonché, in qualità di soci sostenitori, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli enti fieristici, le società aeroportuali, i consorzi fra associazioni Pro Loco, gli enti pubblici, i comuni, le associazioni imprenditoriali e le associazioni e organismi senza scopo di lucro a prevalente finalità turistica. In caso di partecipazione di enti pubblici alla struttura associata, la quota del capitale sociale da loro detenuta non potrà eccedere il 49%. Tale limite mira a favorire il proficuo coinvolgimento dei privati nella promozione turistica regionale. Ciascuna struttura associata svolgerà, nell'ambito del STL, attività rivolte alla commercializzazione dei prodotti turistici e alla realizzazione di manifestazioni ed eventi promozionali. Fornirà consulenza alle imprese associate per sostenere e favorire la domanda e l'offerta turistica nei mercati interessati;

Vista l'allegata mozione;

Sentiti gli interventi riportati in allegato;

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 20 astenuti n./// votanti n. 20 voti favorevoli n. 20 voti contrari n. ///

DELIBERA

Approvare, come approva, la mozione del Consigliere Carmine Caramante, riportata in allegato, affinché questo Consiglio comunale faccia voti presso il Consiglio Regionale della Campania chiedendo che lo stesso, al più presto, in via definitiva, approvi l'intero testo di

legge, proposto dall'Assessore Claudio Velardi, che rappresenta, dopo decenni di totale latenza legislativa in materia, uno strumento di riordino dell'intero settore.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 20 astenuti n./// votanti n. 20 voti favorevoli n.20 voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE .
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li 15 DIC, 2008

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

15 DIC, 2008

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

15 DIC, 2008

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore



Comune di Capaccio
(Salerno)
Consigliere
Carmine Caramante

Capaccio, lì 20 novembre 2008
Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)

prot. n. 44846

Al sig. Presidente del Consiglio Comunale
Ai sigg. Capigruppo consiliari

-SEDE-

OGGETTO: Mozione all'o.d.g. del Consiglio Comunale del 27 novembre 2008, relativa al Ddl regionale sul Turismo.

Il sottoscritto consigliere comunale, dott. Carmine Caramante, propone all'attenzione del Consiglio comunale l'esame e la discussione del Ddl regionale per il Turismo, proposto dall'Assessore Claudio Velardi, affinché questo Consiglio comunale faccia voti presso il Consiglio Regionale della Campania chiedendo che lo stesso, al più presto, in via definitiva, approvi l'intero testo, il quale rappresenta, dopo decenni di totale latenza legislativa in materia, uno strumento di riordino dell'intero settore.

Tre le idee guida alla base del Ddl proposto da Claudio Velardi:

- concepire il sistema turistico regionale come sistema di imprese;
- semplificare la governance del sistema attraverso la riduzione del ruolo della politica e della burocrazia;
- dare qualità al turismo campano migliorando servizi e professionalità, e programmando l'offerta.

La governance del turismo è attuata attraverso il trasferimento di competenze e funzioni agli Enti locali e la semplificazione delle procedure amministrative. Nascono i "Sistemi turistici locali" (Stl), chiamati a svolgere attività di promozione e commercializzazione dei prodotti turistici di aree territoriali omogenee, composti da soggetti pubblici e privati. Sul territorio i servizi di Informazione e accoglienza turistica (Iat) accolgono i turisti fornendo loro informazioni su mobilità, prenotazioni, disponibilità ricettiva e di ristorazione.

Di seguito, si elencano i principali punti di forza del Ddl Velardi:

- Il decentramento della promozione turistica: il ruolo delle Province e dei Comuni

Gli artt. 4 e 5 del disegno di legge regionale sul turismo prevedono che le Province propongano programmi di promozione del turismo nel proprio territorio, sostengano i Comuni nei loro compiti di organizzazione e riqualificazione dell'offerta turistica (raccolta di dati sul livello dell'offerta turistica locale, definizione degli orari di apertura degli esercizi commerciali in funzione dei flussi turistici locali, etc.) e definiscano gli indirizzi in materia di formazione di quanti sono avviati a lavorare nel settore turistico. Il disegno affida alle Province la cura e la promozione dell'aggiornamento professionale del personale dipendente e stagionale delle strutture di accoglienza turistica (le cosiddette strutture "ricettive"). Le Province hanno poi il compito di erogare contributi finanziari alle associazioni Pro Loco e all'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli);

- Sistemi Turistici Locali e partecipazione dei privati

Il disegno di legge regionale prevede che le Province propongano alla Regione l'individuazione e la delimitazione territoriale dei **Sistemi Turistici Locali (STL)**. Questi sono ambiti territoriali di nuova creazione, punto di riferimento per le future politiche di programmazione e promozione dell'attività turistica della Regione. Caratterizzati da un'elevata concentrazione di imprese turistiche sul proprio territorio e dall'offerta integrata di beni culturali, paesaggistici, agricoli e artigianali tipici, i Sistemi Turistici Locali rappresentano il luogo d'incontro tra la Regione, gli altri enti pubblici e i soggetti privati. L'art. 12 del disegno di legge sul turismo prevede, infatti, che la Regione favorisca e coordini lo sviluppo di una struttura associata di promozione turistica per ogni STL. Alla struttura potranno partecipare imprese e soggetti privati interessati al settore del turismo, nonché, in qualità di soci sostenitori, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli enti fieristici, le società aeroportuali, i consorzi fra associazioni Pro Loco, gli enti pubblici, i comuni, le associazioni imprenditoriali e le associazioni e organismi senza scopo di lucro a prevalente finalità turistica. In caso di partecipazione di enti pubblici alla struttura associata, la quota del capitale sociale da loro detenuta non potrà eccedere il 49%. Tale limite mira a favorire il proficuo coinvolgimento dei privati nella promozione turistica regionale. Ciascuna struttura associata svolgerà, nell'ambito del STL, attività rivolte alla commercializzazione dei prodotti turistici e alla realizzazione di manifestazioni ed eventi promozionali. Fornirà consulenza alle imprese associate per sostenere e favorire la domanda e l'offerta turistica nei mercati interessati;

- Le novità del Ddl

- a) Maggiore coinvolgimento e protagonismo dei privati: le imprese turistiche sono considerate come il motore dell'economia turistica campana;
- b) Sportello unico (Sut) per sveltire le procedure per l'avviamento di nuove imprese turistiche;
- c) Promozione di nuove strutture ricettive sul modello spagnolo e portoghese dei *Paradores* e delle *Pousadas*;
- d) Trasferimento di competenze e funzioni agli Enti locali e semplificazione delle procedure amministrative;
- e) Istituzione dell'Agenzia regionale del turismo (Art), che sostituisce gli enti provinciali per il turismo (Ept) e le Aziende Autonome (Accts). Un'unica struttura, con a capo un manager con pieni poteri gestionali;
- f) Nascita dei Sistemi turistici locali (Stl), chiamati a svolgere attività di promozione e commercializzazione dei prodotti turistici di aree territoriali omogenee;
- g) Istituzione sul territorio dei servizi di Informazione e accoglienza turistica (Iat);
- h) Creazione di un marchio di qualità regionale;
- i) Monitoraggio dei servizi offerti dalle strutture ricettive;
- l) Liberalizzazione delle professioni turistiche (guide turistiche ed accompagnatori).

Si allega alla presente, la bozza di discussione sulla programmazione 2007-2013 per il turismo ed i beni culturali (Allegato A) e il testo integrale del Ddl Velardi (Allegato B).

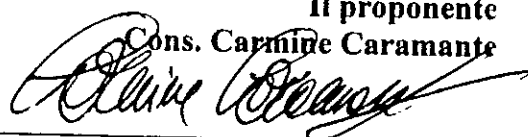
Distinti Saluti

Capaccio, lì 20 novembre 2008

IN FEDE

Il proponente

Cons. Carmine Caramante



L'anno 2008 il giorno 1 (uno) del mese di dicembre, alle ore 11.45 regolarmente convocato con lettera fog. N. 1000 del 28.11.2008, in per la sede dei foresti: Uscodona Mare, Trancone Giuseppe Antonio Di Asso Domenico, Ricci Luigi, Barabbi Raffaele, Moriggi Maurizio. Il Consiglio Uscodonese, unito alle circostanze dell'argomento all'ordine del giorno, i foresti componenti della commissione, perche' alle, per motivi di lavoro, alle ore 12.00 deve lasciare la seduta. *ASSEMBLEA CARAVANTE* Considerato che il forestale non e' ancora arrivato, come la forestale il vice-presidente Trancone Giuseppe Antonio. Il quale forestale viene dell' D. di F. accertato che il documento scaturisce da una mozione presentata dal Consiglio Caravante o/oppure da lo stesso ne dato in copia a tutti i componenti per una ulteriore lettera e' autorizzare - il Consiglio Caravante fu forestale de il

In caso di defezione lo scopo
 delle deliberazioni - Il compimento
 dei lavori per la parte testuale
 v. allegato per l'occasione, dopo i discussi
 e visti nel Consiglio Comunale del
 27-11-2008, di supplicare al Presidente
 lazzarini di voler convocare
 questa Commissione per discutere
 sulle opportunità di prevedere
 una azione politica, risolutiva e
 che renda efficace la
 delega al marketing territoriale
 affidata questo Comune di Villanova
 Mare e Todi zone per le quali
 si penserà di un mercato a
 territorio che può portare produttività
 al turismo alle attività alle
 attività artigianali - Il sottoscritto
 si fonda a collaborare e per
 nella evoluzione di questo
 progetto ritenendo fondamentale
 indispensabile e punto non
 affrontato, in questo campo che
 si vuole segnalare da una

Esim' eowowca de uau tordera
e dore. gop e/ptk' - A parte
futo l' coempant uedat baw
doww lo redete - alle ore 12.01. Hildou
Il hee presidek Tronore Eberk
d'claw d'claw lo redete su 12.10
tete - Finute e polbre ke

Il Vay Presoluto
~~DAF~~

Le Rintu e Vely
Parte full

carpe
L' Vay

~~[Large scribbled signature]~~
Vincenzo Hanp
De R...

Interventi.

RICCI: Il PD esprime voto favorevole alla mozione anche perché, tenuto conto della delibera n. 50, si evince la sovranità della piana del Sele dal punto di vista ambientale. La proposta è una innovazione importante sulla riorganizzazione del turismo.

LONGO: Annuncia voto favore del gruppo a cui appartiene affinché la legge venga subito approvata. Invita Caramante a seguire tutte le procedure. Le SDL avranno un peso notevole e Capaccio potrebbe aspirare a Comune capofila.

BARLOTTI: Si complimenta con Caramante per il lavoro svolto per cui anche un rappresentante di lista civica può fare molto. Annuncia voto favorevole.

SCAIRATI: Nell'associarsi al consigliere Barlotti, annuncia voto favorevole.

TRONCONE: Nell'annunciare voto favorevole, dichiara il proprio impegno per far approvare al più presto la legge.

PRESIDENTE: Ricorda la scelta politica di oltre 40 anni fa quando il Comune ottenne un grande risultato con la istituzione dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Paestum. Sottolinea però che non sono state raggiunte tutte le auspiccate prospettive poste a base della richiesta di istituzione.

Pur ritenendo la legge positiva e condividendo la mozione, invita i politici a non considerare il territorio di Capaccio di serie C.